ASL Taranto

PugliaSalute

Rassegna Stampa

Mercoledì

15 Luglio

2020

Amati (Pd) «Nuovo ospedale di Taranto appalto fermo»

A più di un mese dalla sentenza del Consiglio di Stato, la procedura per l'appalto dei lavori del nuovo ospedale «San Cataldo» di Taranto non è ancora stata riavviata. Lo segnala il consigliere regionale Fabiano Amati: «Da Invitalia - dice - tutto tace. Dobbiamo preoccuparci? Ogni giorno di ritardo è un giorno regalato al perdurare dell'emergenza». I giudici amministrativi hanno ordinato a Invitalia di ripetere il procedimento di valutazione del gruppo di imprese primo classificato, sula possibilità di mantenere il cantiere aperto nelle ore notturne per la quale è necessaria l'autorizzazione del Comune di Taranto.

CLINICHE PER ANZIANI NEL CAOS

INCERTEZZA Il settore delle cliniche per gli anziani è in agitazione

Rsa, c'è un nuovo allarme «Basta con le cooperative»

Il Consiglio di Stato bacchetta i gestori «È vietato esternalizzare i servizi»

BARI. Le strutture private non potranno più esternalizzare i servizi sanitari, fatta eccezione di mensa, pulizie e lavanderia. Due sentenze del Consiglio di Stato rischiano di provocare un terremoto tra i gestori delle Rsa e dei centri diurni pugliesi, mettendo a rischio centinaia di posti di lavoro nelle cooperative. I giudici di Palazzo Spada (Terza sezione, sentenza 4453/2020) hanno infatti dato ragione alla Regione e hanno ribaltato la decisione con cui il Tar di Bari, nel 2019, aveva accolto il ricorso di alcuni operatori privati contro il regolamento 4 del 2019: quello che, appunto, impone «l'obbligo di assunzione del personale alle dirette dipendenze del titolare della struttura».

Oggi in Puglia gran parte delle residenze sanitarie e dei diurni operano proprio attraverso cooperative di servizi, un espediente (usato in ogni altra parte d'Italia) che permette anche di mantenere il controllo sui costi del personale. Tuttavia, ha sostenuto la Regione nel ricorso al Consiglio di Stato (con l'avvocato Isabella Fornelli), «l'affidamento della gestione da parte di società private titolari di autorizzazione ad altri soggetti privati non garantisce nessun controllo pubblico su questi ultimi», anche perché i gestori delle Rsa devono chiedere l'autorizzazione al trasferimento delle autorizzazioni di esercizio: dunque sì un mercato privato, ma anche un sistema sottoposto a sorveglianza per la garanzia degli standard di assistenza. È vero che le stesse Asl utilizzano a piene mani l'esternalizzazione dei servizi: ma, è detto sul punto in sentenza, «la struttura sanitaria pubblica si caratterizza, a monte, per una diretta verifica di idoneità». Insomma, a differenza del pubblico, il privato che subappalta le proprie attività non dà garanzie sulla qualità dei servizi.

Non è ancora chiaro se il divieto possa riguardare anche le Rssa (le case di riposo) né quali saranno i tempi per procedere all'assunzione diretta degli addetti. «Ma questa decisione - secondo Antonio Perruggini, presidente dell'associazione di categoria Welfare a Levante - sferra un duro colpo a centinaia di attività e lavoratori e al tempo stesso aggrava, ancora di più, le gestioni delle strutture non accreditate». Proprio ieri in Regione si è tenuto un nuovo tavolo di confronto con i gestori sul tema della revisione delle tariffe: la riunione è stata interlocutoria in attesa di predisporre una proposta che tenga conto dei costi straordinari sostenuti per l'emergenza covid. E intanto Fmpi Puglia ha annunciato per domani mattina un sit-in di protesta di gestori e dipendenti sotto la sede degli assessorati della Regione. *[m.s.]*

Ospedale San Cataldo la palla passa al Comune

Conferenza di servizio convocata per domani sul lavoro notturno

● Il bando d'appalto parlava chiaro: c'è una norma (l'art. 17, comma 3, della legge regionale n. 3/2002) in materia di controllo del rumore, espressamente richiamata negli atti di gara, che esclude la possibilità di fare lavorazioni rumorose in fascia oraria che va dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 7 del mattino. Una norma che però prevede la possibilità di concedere deroghe da parte del Comune, sentita l'Asl, nel cui territorio si devono svolgere i lavori.

E così è praticamente tutto nelle mani del sindaco Rinaldo Melucci lo scioglimento del contenzioso sulla realizzazione del nuovo ospedale San Cataldo che vede contrapposto il raggruppamento di imprese composto dalla Debar di Bari con Com, Edilco e Cn al consorzio Research. Debar è risultato vincitore della gara davanti a Research (in cui ci sono Cisa, Ciro Menotti, Cobar e Guastamacchia) e Matarrese srl-Unimed grazie a una offerta economica pari a 122 milioni e con l'impegno a completare i lavori in 395 giorni contro i 40 mesi previsti dal progetto.

OSPEDALE SAN CATALDO
Conferenza di servizio convocata per domani dal sindaco Rinaldo Melucci per decidere sulla deroga al divieto di lavorazioni notturne

Sull'offerta vincitrice, che pure ha superato la verifica di anomalia da parte della stazione appaltante Invitalia, si è concentrato il ricorso della seconda classificata che a novembre dell'anno scorso ha ottenuto dal Tar di Lecce l'annullamento dell'aggiudicazione sulla base di un elemento, quello dell'organizzazione del cantiere, che prevede un ciclo continuo di tre turni da otto ore: ma il lavoro notturno - ha detto appunto il Tar - sarebbe in contrasto con una norma regionale in materia di controllo del rumore, espressamente richiamata negli atti di gara finalizzata ad escludere le lavorazioni rumorose in fascia oraria che va dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 7 del mattino. Allo stesso tempo i giudici di primo grado avevano escluso Research per il mancato possesso di uno dei requisiti di qualificazione (la categoria dei lavori per i componenti delle facciate continue) che il consorzio ritiene di poter frazionare tra i subappaltatori.

LO SCENARIO
La Debar chiede la deroga, Research pronta a impugnare

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di Debar e di Invitalia sulla questione del rumore notturno stabilendo che una «rinnovata valutazione» dovrà «tenere conto di quanto sin qui statuito in merito alla ricostruzione del quadro normativo di riferimento, alla acclarata assenza di divieti assoluti circa le lavorazioni notturne disturbanti ed alle diverse possibilità di autorizzazioni in deroga che vi sono contemplate»

Il ricorso incidentale di Research (sul frazionamento dell'appalto), sempre dal Consiglio di Stato è stato rimesso alla Corte di giustizia al fine di verificare la compatibilità della disciplina del subappalto con il diritto dell'Unione Europea.

Dunque, la palla è nelle mani del Comune di Taranto che per domani alle 11.30 ha convocato una conferenza di servizi con Regione Puglia, Provincia, Arpa, Asl, la stessa Debar e Invitalia (che funge da stazione appaltante) proprio per valutare la sussistenza dei presupposti per la concessione della deroga ai fini dell'esecuzione dei lavori in ore notturne. Deroga il cui rilascio sbloccherebbe l'appalto ma che potrebbe innescare un ulteriore contenzioso da parte di chi, come Research, proprio tenendo presente il divieto di lavorazione in orario notturno, potrebbe veder violata la par condicio tra i partecipanti alla gara in quanto concessa ex post.

[mimmo mazza]

L'INIZIATIVA CERIMONIA DALLE 17.30 NELLA SEDE DELLA CISL IONICA

Anello di San Cataldo all'equipe «anti-Covid»

Oggi la manifestazione dell'Adiconsum

● Promossa dalla Cisl Taranto Brindisi e dalla Presidenza Adiconsum Taranto Brindisi si terrà, oggi con inizio alle ore 17.30, la tredicesima edizione di consegna del premio Anello di San Cataldo, nel corso di una suggestiva cerimonia presso la Sala "Paolo VI" Sede Cisl via Regina Elena n. 126, a Taranto, nel rispetto delle norme anticontagio Covid-19.

Il saluto di Emilio Di Conza, presidente Adiconsum Puglia avvierà i lavori che saranno introdotti da una comunicazione di Antonio Castellucci, segretario generale Cisl Taranto Brindisi.

Cosimo Panarelli, presidente Adiconsum Taranto Brindisi leggerà, a seguire, le motivazioni del premio, prima della consegna dell'Anello di San Cataldo 2020, al dott. Michele Conversano, responsabile del Dipartimento Prevenzione della Asl/Ta ed alla équipe di emergenza che ha operato presso il centro Covid dell'ospedale Moscati di Taranto, composta dai medici. Giovanbattista Buccoliero, Giancarlo D'Alagni, Martino Saltori, Vittoria Maria Vinci.

Concluderà la cerimonia Daniela Fumarola, segretaria generale Cisl Puglia.

Nelle precedenti edizioni il premio Anello di San Cataldo è stato conferito a: Guardia di Finanza (2008), Basile Petroli (2009), Corriere del Giorno (2010), Nas dei Carabinieri (2011), S.E. Mons. Filippo Santoro, Arcivescovo Metropolita (2012), Dott. Salvatore Pisconti Direttore della Struttura complessa di Oncologia Medica, Ospedale San Giuseppe Moscati (2013), Caritas Diocesana (2014), Udd Cardiochirurgia Casa di Cura "Villa Verde" (2015), Avv. Sergio Prete, Commissario straordinario dell'Autorità Portuale (2016), Dott. Domenico Palmiotti, Capo Servizio della Gazzetta del Mezzogiorno - Edizione di Taranto e Dott.ssa Daniela Fumarola, Segretaria Generale Cisl Puglia Basilicata (2017), Dott. Giampiero Marchesi Coordinatore Struttura di Missione - Responsabile Unico del Cis di Taranto - Presidenza Consiglio dei Ministri, Dott.ssa Eva Degl'Innocenti, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Taranto (2019).

SANITÀ

All'ospedale Ss. Annunziata parte il progetto (H)Open Week Onda

TARANTO - È partito ufficialmente il progetto (H)Open Week Onda al SS. Annunziata: il presidio ospedaliero tarantino, già designato nel 2019 con il riconoscimento di due Bollini Rosa, anche quest'anno aderisce al network Bollini Rosa, il progetto dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna e di Genere della Fondazione Onda. L'(H)Open Week è la settimana di "porte aperte" negli ospedali, che coinvolge contemporanee oltre 130 presìdi d'Italia, con iniziative dedicate fondamentalmente alla salute della donna e alla prevenzione. A differenza delle edizioni precedenti, le disposizioni anti-covid hanno in qualche modo influito sull'edizione 2020, coinvolgendo in modo speciale medici e utenti.

"Questa volta non saranno le donne ad entrare in ospedale - dichiara la dr.ssa Maluccio, referente del progetto per l'ospedale Ss. Annunziata - ma sarà l'ospedale ad entrare a casa delle donne attraverso azioni di videocounselling. In questo modo, vogliamo sia raggiungere una fetta più ampia di popolazione femminile e parlare, anche, all'altra metà maschile di temi di notevole importanza, come la violenza di genere".

L'ospedale Ss. Annunziata partecipa quindi all'iniziativa in modalità video-tutorial: sette video realizzati per sette discipline specialistiche legate all'universo femminile, per tipologia di patologie o perché il modo in cui vengono trattate nelle donne clinicamente è differente rispetto al percorso seguito per gli uomini.

Nei video, si parla di prevenzione dei tumori dell'apparato sessuale femminile, obesità e regimi alimentari, osteoporosi, diabete, asma ed eczemi.

Sono intervenuti gli specialisti del nosocomio tarantino le cui strutture sanitarie hanno aderito al progetto anche nelle edizioni precedenti: il primario Stola di Ginecologia e Ostetricia, il dr. Magno con la sua equipe di dietisti dell'ambulatorio di endocrinologia, il dr. Semeraro, il dr. D'Andria per le allergie da cosmetici e l'asma da climaterio, il dr. Boero per un approfondimento sui tipi di emicrania di genere e come affrontarli.

Quest'anno, un focus anche sul percorso dedicato alle donne vittime di violenza che accedono al pronto soccorso, indipendentemente da come poi decidono di gestire la questione, tenuto dalla dr.ssa Gemma Bellavita, direttore del pronto soccorso del SS. Annunziata.

I video sono disponibili nel canale YouTube e sul portale web istituzionale dell'Asl Taranto.

Donatella Gianfrate

L'ospedale Ss. Annunziata di Taranto

L'INIZIATIVA. Lilt e Top Academy insieme per la bellezza ed il benessere psicologico

Donne in chemio e make up, gratis corso di formazione

TARANTO - Il benessere psicologico delle donne sottoposte a terapia oncologica passa anche attraverso la cura del proprio aspetto e l'autoconsiderazione della propria femminilità. Lo sa bene la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (Lilt) di Taranto, che da anni gestisce una Banca della Parrucca e sostiene iniziative per il mantenimento della bellezza personale, anche nella malattia. Come quella che si terrà a Taranto il prossimo 20 luglio alle 17, presso Top Academy, polo formativo ad indirizzo estetico, artistico e mentale.

Gratuito e rivolto a sei donne in cura chemioterapica, l'incontro Ben-essere e make up sarà finalizzato alla valorizzazione dell'immagine personale, tramite la corretta applicazione del trucco. In un contesto di completo agio psicologico, infatti, le partecipanti impareranno nuove tecniche di make up, tese ad esaltare i punti di forza del volto.

L'iniziativa, organizzata dall'accademia tarantina con il supporto della Lilt, sarà condotta congiuntamente dalla make up artist Valentina Galizia e dalla psicologa Monica Convertino.

Le interessate potranno prenotare la propria partecipazione chiamando il numero 380.8978417.

MASSAFRA

Attivo il Day Service di Oculistica

MASSAFRA - Si potenziano i servizi del Pta di Massafra: attivo da oggi, mercoledì 15 luglio, il Day Service di Oculistica.
Continua il potenziamento delle strutture territoriali nella Asl Taranto: da OGGI, presso il Presidio Territoriale di Assistenza (Pta) di Massafra, sarà attivo il day service di Oculistica. «In spazi rinnovati e adeguati - fanno sapere dall'Asl - i pazienti potranno usufruire delle prestazioni oculistiche: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 14, sarà possibile effettuare non solo visite ed esami diagnostici ma anche prestazioni parachirurgiche con l'utilizzo dei macchinari Laser. Saranno effettuati anche gli interventi che non necessitano di ricovero del paziente, come ad esempio gli interventi sul cristallino, per glaucoma, sulle palpebre o la congiuntiva o ancora sulla cornea e sulla sclera. Per garantire un servizio completo, sarà attivo anche il Pronto Soccorso oculistico per la gestione di eventuali urgenze.
I Pta rappresentano la "porta di accesso" del cittadino ai servizi territoriali di assistenza: sono le strutture attraverso le quali vengono fornite le risposte alle esigenze di salute dei cittadini, per una sanità non più centrata sull'assistenza ospedaliera ma sull'integrazione tra servizi sanitari e socio-sanitari territoriali. L'obiettivo è quello di fornire una risposta ai bisogni di salute della popolazione aggregando e/o integrando funzionalmente le diverse componenti dell'assistenza territoriale, secondo livelli di complessità variabili, in modo da garantire tempestività della diagnosi, appropriatezza e sicurezza delle cure in un'ottica di razionalizzazione dei percorsi. In questo modo, si vuole rispondere in maniera più efficiente e funzionale ai complessi bisogni dell'utenza, date anche le caratteristiche socio demografiche della popolazione del territorio che vede, rispetto al passato, una maggiore percentuale di persone anziane o affette da malattie croniche».

Il Presidio territoriale di Assistenza di Massafra

taranto@quotidianodipuglia.it

GEDI Gruppo Editoriale Digital e Servizi | ID: 01141933 | IP ADDRESS: 88.45.185.69 carta.quotidianodipuglia.it

Mercoledì 15 Luglio 2020
www.quotidianodipuglia.it

Nessun nuovo contagiato anche ieri Taranto unico comune con i positivi

La provincia di Taranto torna a respirare.

Ieri il bollettino epidemiologico della Regione Puglia segnava nuovamente il doppio zero per nuovi contadi e decessi nell'area ionica che il giorno prima aveva fatto registrare una vittima da Covid-19, unica in tutta la regione. Intanto occorre precisare che è Taranto l'unico comune della provincia ad avere ancora persone positive al virus.

E non anche Monteparano come erroneamente indicato ieri.

In effetti la colorazione rosa con cui l'Agenzia regionale per la salute e il sociale della Regione Puglia marca i comuni ancora con la presenza del coronavirus, colora il territorio di quel piccolo comune ma fa riferimento all'isola amministrativa del comune capoluogo.

Ad oggi quindi, soltanto la città dei due mari ospita persone contagiate che vengono seguite domiciliarmente dal dipartimento di prevenzione della Asl.

Ancora pochi, in verità, meno di cinque.

La loro prossima si spera, negativizzazione, farà segnare alla provincia ionica il nuovo recordi di prima provincia pugliese Covid-free.

N.Din.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altre persone campionate